

## PRIMA PAGINA – IL PIANO DEL GOVERNO PER LA RINNOVAZIONE ENERGETICA DEGLI IMMOBILI

Il potere in carica ha rivelato questo Venerdì 24 Novembre 2017, le nuove disposizione per migliorare la performance energetica degli immobili. Si prevede si metterebbe in pratica un « *bonus-malus* » ecologico sugli alloggi. A questo fine, queste misure rappresentano un interesse maggiore per la transizione energetica perché gli immobili residenziali e terziari riguardano il 45% della consumazione del paese in energia. Il Governo considera quindi di rinnovare un quarto del parco immobiliare dello Stato in 5 anni, coi 500.000 alloggi all'anno. Alcuni considerano queste misure come « ecologia punitiva » ma il ministro della transizione ecologica, Nicolas Hulot se ne difende.

## ACQUA – E DEPURAZIONE – EDOUARD PHILIPPE, PRIMO MINISTRO, HA APERTO LA POSSIBILITÀ DI MANTENERE LA COMPETENZA AL LIVELLO DEI COMUNI DURANTE UN PERIODO TRANSITORIO

La legge NOTRe del 7 agosto 2015 impone infatti questo trasferimento a partire dal 1 Gennaio 2020. Un certo numero di eletti, di piccoli comuni di preciso, erano ostili a questa misura e volevano mantenere un servizio a scala municipale.

Durante il suo discorso al Congresso dei sindaci del 21 Novembre, il primo ministro ha indicato che il governo proporrà un piano per facilitare il montaggio delle operazioni d'investimento in ambiente rurale e permettere di appoggiarsi sui finanziamenti della Cassa dei depositi e delle agenzie dell'acqua. « questi investimenti sono necessari in un contesto di cambiamenti climatici, che avrà delle conseguenze sia sull'alimentazione in acqua potabile (accrescimento del rischio di penuria) e sulla gestione della depurazione (rischio legato al ruscellamento) », ha precisato. Augurandosi anche che le agenzie dell'acqua le accompagnino nella nascita della rete. Si tratta di un progetto portatore di ambizioni ecologiche e sociali di cui la realizzazione sarebbe senza dubbio un sollievo per il settore dell'acqua che costituisce una delle armi principali di lotta contro i cambiamenti climatici.

## RIFIUTI – RICICLAGGIO DEGLI IMBALLAGGI IN ALLUMINIO / IL PROGETTO METALLO È PROLUNGATO FINO AL 2022

All'occasione del salone dei sindaci che ha avuto luogo a Parigi il 22 novembre 2017, si sono riuniti i club dell'imballaggio leggero in alluminio e in acciaio, a società Citéo, l'associazione dei sindaci di Francia e il Fondo di dotazione per il riciclaggio dei piccoli d'alluminio (creato dall'impresa Nespresso) per prolungare il progetto metallo dal 2018 al 2022. Questo progetto è stato iniziato nel 2014 e punta a mettere in pratica la



prima filiale di riciclaggio dedicata agli imballaggi leggeri in alluminio e in acciaio. Riguarda per esempio, i sacchi e i contenitori di frullati, i tappi di bottiglia, le dosi del caffè o del té. Il totale di questi rifiuti da riciclare rappresenta 60.000 tonnellate all'anno. I

partenariati di questo progetto hanno come obiettivo di passare da 9 a 30 milioni di Francesi in misura di dividere e riciclare tutti i loro piccoli imballaggi di metallo di qui al 2022. Il movimento del progetto è in netto miglioramento.

In effetti, nel 2016, 338 tonnellate di imballaggi in alluminio di più che nel 2015 sono stati riciclati. In tutto sono stati 19 centri di spartizione che sono oggi equipaggiati per separare industrialmente gli imballaggi metallici leggeri.

## SALUTE – PESTICIDI

Le modalità della campagna nazionale di misura dei pesticidi nell'aria di questa settimana, la Francia potrebbe dotarsi di una strategia nazionale di sorveglianza dei pesticidi nell'aria. Nel 2018, le associazioni riconosciute di sorveglianza della qualità dell'aria (Aasqa) misureranno la presenza di 90 pesticidi. Il Martedì 28 Novembre, il ministero della transizione ecologica e solidale, la federazione della Aasqa (Atmo Francia) e l'Agenzia nazionale della sicurezza alimentare (Anses) hanno firmato la convenzione e l'accordo quadro relativo a questa prima serie di misure nazionali armonizzate dei pesticidi nell'aria. Questa campagna è prevista dal piano nazionale delle riduzioni delle emissioni di inquinanti atmosferici (prepa) per il periodo 2017-2021 adottato a maggio scorso e confermata inizio Novembre da Nicola Hulot.



Decisione de la Corte di Giustizia dell'Unione Europea (decima camera) del 14 settembre 2017

Commission contro Repubblica Rllenica

Con una lettera del 29 maggio 2007, la Commissione ha chiesto alle autorità greche di fornirle, entro sei mesi, i dati relativi al rispetto, precisamente, delle loro obbligazioni di trattamento delle acque urbane residuali, come previsto all'articolo 4 della direttiva 91/271, al titolo dell'anno 2007.

Dopo la comunicazione tardiva delle informazioni alle autorità greche e dopo tutti gli scambi che ne hanno seguito rispetto alle 62 agglomerazioni greche che la commissione stimava contrarie all'articolo 4 della direttiva 91/271 ; il 21 febbraio 2014, la Commissione ha indirizzato un avviso motivato complementare alla Repubblica ellenica al motivo che otto agglomerazioni, Prosotsani, Doxato, Eleftheroupoli, Vagia, Desfina, Galatista, Polychrono et Chanioti, non corrispondevano sempre alla prescrizione della direttiva 91/271.

Non essendo soddisfatta delle risposte fornite dalla repubblica ellenica, la Commissione ha deciso di introdurre un ricorso. Ha accusato la Repubblica ellenica di aver mancato alle sue obbligazioni che gli incombevano laddove un stato membro non ha assicurato un trattamento secondario ou un trattamento equivalente delle acque urbane residuali rigettate per un agglomerazione.

La Corte di giustizia ha dichiarato che non avendo assicurato un trattamento secondario ou un trattamento equivalente delle acque urbane residuali proveniente da certe agglomerazioni, la Repubblica ellenica ha mancato alle obbligazioni che gli incombevano. Ma il ricorso è stato rigettato per un surplus.



**INQUINAMENTO — A NUOVA DELI DAL 7 AL 14 NOVEMBRE SCORSO, UNO « SMOG » DI GRANDE PORTATA FA CADERE LA CAPITALE INDIANA NELLA PORPORA**

Dei giorni rossi pour Nuova Deli, il passo di particelle ultrafini, (le PM2,5 di cui il diametro è inferiore à 2,5 micrometri) per metro cubo di aria nell'atmosfera della capitale indiana.



Questo tasso aveva oscillato in seguito intorno alla bara dei 500 microgrammi di PM2.5 per metro cubo di aria, cosa che ha

piazzato Nuova Degli nella categoria viola (pericoloso). Si erano persino raggiunti 676 microgrammi, coi 27 volte il tasso minimo previsto dall'organizzazione mondiale della salute (OMS). Nuova Deli non è al suo primo smog. Durante numerosi anni, la città si è ritrovata più volte al primo posto della classifica delle città più inquinate del mondo pubblicato dall' OMS. « *Nuove Degli concentra una moltitudine di combustione, ha ricordato Benjain Guinot, ricercatore al CNRS, membro del laboratorio di aerologia. Si parla di una megalopoli di 20 milioni di abitanti, con un traffico stradale più e più importate e mal controllato, un 'attività industriale intensa... Quando si cammina a Nuova Degli, si è sorpresi dalla quantità di cose che brucia a destra e a sinistra. Non solamente rifiuti, la città è anche un luogo di terre agricole le più fertili del paese, un 'attività che aggiunge dell'inquinamento* ».



**CLIMA — LA DEFORESTAZIONE MASSIVA IN INDONESIA PER LA PRODUZIONE DELL'OLIO DI PALMA CAMBIA IL CLIMA**

L'isola di Sumatra, in Indonesia ha conosciuto un deforestazione molto forte, la quale ha causato una perdita significativa della biodiversità animale e vegetale. Una squadra di ricercatori, dell'università di Göttingen in Germania ha mostrato che l'espansione delle culture delle palme da olio e altre culture commerciali a Sumatra hanno reso questa regione più calda. La temperatura media à mezza mattina nella provincia di Jambi è aumentata di 1.05°C tra il 2000 e il 2015. Una parte di questo riscaldamento si spiega per il cambiare to climatico planetario, ma è anche la conseguenza diretta dei cambiamenti nell'utilizzo della terra. Secondo i ricercatori, l'aumento regionale della temperatura avrebbe un l'impatto sugli ecosistemi riducendo la quantità di acqua disponibile durante la stagione secca il che causerebbe più incendi di foresta. Il Governo indonesiano dovrebbe prendere in conto questi primi risultati che meriterebbero di essere precisati.



**BIODIVERSITÀ — PESTICIDI NEONICOTINOÏDI : L'EFSA FINALIZZERÀ LA VALUTAZIONE DEI RISchi PER LE API IN FEBBRAIO 2018**



Con lo scopo di finalizzare in Febbraio 2018 il suo rapporto di valutazione sui rischi per le api delle tre sostanze neonicotinoidi (la clotianidine, l'imidaclopride e la thiamethoxame), vietati dalla fine del 2013 per certi usi, l'EFSA prevede una serie di consultazioni presso gli esperti in pesticidi negli Stati Membri. Nel 2015, l'EFSA che riceve il mandato per aggiornare di nuovo

le sue conoscenze sulle tre sostanze, ha segnalato un rischio per le api, legato alla polverizzazione foliare. Dopo le conclusioni rese dall'EFSA, gli stati dovrebbero pronunciarsi sulla proposta della Commissione europea ( da Marzo 2017) sull'interdizione dell'uso di questi tre pesticidi, compreso per le colture in serra. La Francia vuole andare la di là di quello che prevede la moratoria aggiungendo a partire dal 1 Settembre 2018 due altri neonicotinoidi (la tiaclopride et l'acetamipride) i più utilizzati.